

Adunanza del 7 gennaio 1920

Preiede il Vice Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Verardo e Rosmini.

1. Richiesta della costituenda Cooperativa fra gli impiegati dello Istituto per costruzione di case.

Il Vice Presidente riferisce che è stata presentata da un gruppo notevole di funzionari dello Istituto una domanda intesa ad ottenere in linea di massima un contributo per il finanziamento di una costituenda Società Cooperativa fra gli impiegati dello Istituto per la costruzione di case popolari ed economiche, la quale dovrebbe sorgere valendosi di tutti i benefici consentiti dalla attuale legislazione.

Il Ministero della Industria, in via di massima, ha già dato la sua adesione per il contributo nel pagamento degli interessi del mutuo, e conseguentemente i promotori della Cooperativa hanno potuto avere affidamenti sicuri per il finanziamento, nella misura del 75% del prezzo dell'asta e delle costruzioni, dalla Sezione autonoma di credito edilizio. Essi chie-

Dove pertanto allo Istituto che, derogando alla deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione quando fu stabilito di contribuire con 10 milioni di lire alla costituzione del capitale iniziale della Sezione autonoma, esso voglia consentire il finanziamento del residuo 25% del valore totale delle aree e delle costruzioni, in base ad un progetto tecnico e finanziario che si riserva di presentare entro breve tempo.

Il programma della cooperativa consisterebbe:

- a) della costruzione di una o più case da dare in locazione o da vendere per appartamenti ai soci, con ammortamento graduale.
- b) della costruzione di casette isolate, da vendere ai singoli soci aventi qualche maggiore disponibilità, e che siano in grado di offrire opportune garanzie.

CM

Per gli esercizi 1920-21 la somma che si chiederebbe all'Istituto (pari al 25% del totale della spesa prevista) potrebbe essere di Lit. 1.000.000.

Il Comitato, dopo opportuna discussione, ritiene di dover appoggiare la iniziativa,

anche in considerazione della necessità in cui potrebbe un giorno trovarsi l'amministrazione, di dover concedere speciali indennità di residenza ed aumenti di stipendio speciale agli impiegati per la difficoltà di trovare alloggi. E però, salvo l'esame del progetto concreto, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione, in via di massima, la concessione alla costituenda Cooperativa di una anticipazione corrispondente al 25% del fabbisogno totale per l'acquisto di aree e per le costruzioni, stanziando a tal uopo per gli esercizi 1920-21 la somma di L. 1.000.000, da concedersi alla Cooperativa con ammortamento per il periodo di 50 anni, ad un saggio di interesse per il quale si tenga conto del saggio che praticherà la Sezione autonoma di credito edilizio per il residuo 75% del mutuo totale, e che comunque sarà superiore al 5%, e con tutte le maggioranze che il Consiglio di Amministrazione crederà di richiedere per il pagamento delle rate convenute.

2. Manutenzione degli stabili dello Istituto a Milano - Stipendio del muratore Conconi.

Il Vice Presidente riferisce che fuo dal no-
 vembre u.s. l'Ing. Macchi, ora morto, il quale aveva
 la sorveglianza tecnica dei nostri stabilimenti in Milano,
 aveva fatto proposta, con l'assentimento del Comm.
 Colorado, che a far luogo dal 1° di detto mese il
 mensile del muratore Louconi venisse elevato
 da £ 275 a lire 300 mensili, in considerazione del
 sempre crescente costo della vita, che contro ogni
 previsione si verifica nei generi di prima ne-
 cessità e di più esteso consumo.

Non manco la Direzione Generale di
 osservare che con l'aumento già concesso nel
 l'aprile scorso il salario del Louconi era stato
 messo in relazione alla paga oraria di £ 1.60
 stabilita dal concordato che per tre anni, secun-
 do le informazioni fornite dallo stesso Ing.
 Macchi, a decorrere dal 1° aprile stesso avrebbe
 dovuto regolare i rapporti fra Capimastri e mu-
 ratori; e che quindi, col nuovo aumento propo-
 sto, la paga oraria del Louconi si dovrebbe ritene-
 re superiore, tenuto conto dei vantaggi di cui
 egli gode per l'assicurata continuità dell'opera
 sua ed i minori disagi da essa richiesti, alla
 paga oraria fissata nell'accennato accordo.

L'Ing. Macchi osservò che le £ 1.60 di

15

mercede oraria del concordato rappresentava un minimo in corrispondenza ad un rendimento minimo di lavoro, che praticamente ben di rado trova applicazione, mentre, nella generalità dei casi, la misura del compenso viene stabilita d'accordo con l'operaio con riguardo al maggior rendimento ed alla maggiore abilità da questo dimostrata. Aggiungendo che, in effetto, le mercedi ora corrisposte dalle imprese private sono più prossime alle lire 2 che alle lire 1.60 e superano talora anche il primo dei detti limiti, quando si tratta di operai molto capaci e di fiducia, quale sarebbe il caso del nostro muratore Conconi. Perciò avuto anche riguardo al fatto che nelle antecedenti proposte egli aveva fatto assegnamento sopra un graduale ribasso del costo della vita, mentre si sta verificando il contrario egli riteneva di poter mantenere consciamente la proposta fatta di un aumento di lire 25 mensili sul salario corrisposto al Conconi.

L'Ufficio primo, tenendo nel dovuto conto le considerazioni esposte dall'Ing. Macchi, e suffragate dal Comm. Colombo, e dell'avviso che la proposta possa essere accolta.

Il Comitato approva.

3. Dimissioni dello Ispettore Mancini.

Il Vice Presidente, riferendosi alla deliberazione 16 dicembre u. s. con la quale il Comitato autorizzava la Direzione Generale a trattare con l'Ispettore signor Mancini per la concessione di una indennità di buona uscita, ragguagliata ad una annata e mezza del suo stipendio; comunica che l'Ispettore Gentile, incaricato delle trattative, le ha condotte sulla base indicata, ottenendo l'adesione del Mancini, il quale in data del 29 dicembre ha rassegnato le sue dimissioni.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'accettazione delle dimissioni dell'ispettore Mancini, con la concessione della indennità accumulata, corrispondente a L. 17.000.

4. Domanda della signorina Leclerc.

Il Vice Presidente riferisce che la impiegata signorina Neera Leclerc, per la quale il Consiglio di Amministrazione deliberò

di non rinnovare il suo contratto d'impiego, ha chiesto di essere assunta come avventizia. Il Capo dell'Ufficio al quale essa è addetta ha confermato le sue informazioni circa il poco accudimento, e le continue assenze della signorina Leclerc, dipendenti dal suo stato di salute assai ragionevole.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Vice Presidente, non crede che la domanda della signorina Leclerc possa essere accolta.

5. Assunzione, come avventizia, presso l'Ufficio Medico della dottoressa sig^{na} Baldari.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente, Intesa la necessità di assumere un dottore presso il Servizio medico, che sia in condizione di prestare servizio continuato;

Vista la domanda presentata dalla dottoressa signorina Libera Baldari, sul conto della quale ottime referenze hanno dato così il senatore prof. Macchiajova come il dott. Prof. Romagnelli;

Col parere favorevole dell'Onorevole profes.

ore Beneduce,

Il Comitato delibera di autorizzare la
assunzione presso l'Ufficio medico della predetta
signorina Baldari, in qualità di assistente,
col massimo della retribuzione stabilita per
tale categoria d'impiegati.

6. Rimostranze dello impiegato sig. Italo Astolfoni.

Il Vice Presidente riferisce che il si-
gnor Italo Astolfoni, al quale fu accordato
un aumento di stipendio di £ 500 annue,
dal Consiglio di Amministrazione, dopo il
suo ritorno dal servizio militare, ha, con lette-
re del 23 dicembre scorso e del 2 Gennaio cor-
rente, fatto rimostranze, in forma rispettosa
e corretta, chiedendo che la sua posizione sia
nuovamente esaminata, ed esponendo consi-
derazioni non interamente prive di fonda-
mento, per le quali egli crede di avere titoli
per un trattamento migliore di quello che gli
è stato fatto.

Il Comitato, esaminate le lettere del
signor Astolfoni, non crede che sia il caso
di proporre al Consiglio di Amministrazione

una revisione dei provvedimenti adottati per il personale, per un singolo impiegato, e si riserva di riprendere in esame la posizione del signor Astolfoni quando potrà presentarsi la opportunità di nuovi provvedimenti di carattere generale.

Dopo di che il Vice Presidente foglie la seduta.

Visto: Il Presidente

[Signature]

p. Il Comitato Permanente
Il Vice Presidente
V. Mayald.

Il Consigliere Seg^{rio} estensore
[Signature]